

Angolo della riflessione

Il giorno più bello? Oggi
L'ostacolo più grande? La paura
La cosa più facile? Sbagliarsi
L'errore più grande? Rinunciare
La radice di tutti i mali? L'egoismo
La distrazione migliore? Il lavoro
La sconfitta peggiore? Lo scoraggiamento
I migliori professionisti? I bambini
Il primo bisogno? Comunicare
La felicità più grande? Essere utili agli altri
Il mistero più grande? La morte
Il difetto peggiore? Il malumore
La persona più pericolosa? Quella che mente
Il sentimento più brutto? Il rancore
Il regalo più bello? Il perdono
Quello indispensabile? La famiglia
La rotta migliore? La via giusta
La sensazione più piacevole? La pace interiore
L'accoglienza migliore? Il sorriso
La miglior medicina? L'ottimismo
La soddisfazione più grande? Il dovere compiuto
La forza più grande? La fede
La cosa più bella del mondo? L'amore.

[pensieri di madre Teresa di Calcutta]

Il Padre Nostro /

«Sia santificato il tuo nome»

• **Il nome** per un semita designa sempre la persona nella profondità del suo essere. Anzi, per un semita pro-nunciare il nome di una persona significa renderla presen-te al proprio affetto.

In Isaia 43,1 Dio dice: «Ti ho chiamato per nome. Questa espressione ha un significato evidente: «Ti ho co-nosciuto nel profondo».

Nel Salmo 19,8 l'espressione: «Gli altri confidano nei carri e nei cavalli, noi confidiamo nel nome del Signore» vuol dire: «Noi confidiamo nella persona del Signore, nel-la sua potenza».

In Giovanni 17,6 Gesù dice: «Io ho fatto conoscere il tuo nome a quelli che mi hai dato». Certamente significa: «Ho fatto conoscere la tua persona, il tuo amore».

Quando Gesù cambia il nome a Pietro dice: «Ti chiamerai Cefa (pietra) e su questa pietra edificherò la mia Chie-sa» (Mt 16,18).

Il nome nel mondo ebraico ha dunque un significato molto grande, il nome unisce, manifesta ed evidenzia le caratteristiche di una persona.

• **Santificare** è un semitismo, esprime due significati: 1. consacrare una cosa profana a Dio, trattare una co-sa profana come santa. È in questo senso che in Esodo 20,8 si dice di «santificare il

(Continua a pagina 3)

Testimoni di Cristo risorto: *Chi ha conosciuto l'amore crederà*

Maria di Màgdala [...] vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava [...]. Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correivano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario " che era stato sul suo capo " non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

Pasqua è il tema più arduo e più bello di tutta la Bibbia. Arduo perché va contro ogni evidenza e ogni logica, bello perché la vita si riaccende di vita, se credo. Pasqua non porta solo la «salvezza», che è il tirarci fuori dalla perdizione, dalle acque che ci minacciano, ma la «redenzione», che è molto di più, che è trasformare la debolezza in forza, la maledizione in benedizione, la croce in gloria, il tradimento di Pietro in atto di fede, il mio difetto in energia nuova, la fuga in una corsa trepida. Maria corse da Simone e dall'altro discepolo, che Gesù amava... correivano insieme Pietro e Giovanni. Perché tutti corrono nel mattino di Pasqua? Che bisogno c'era di correre? Tutto ciò che riguarda Gesù non sopporta mediocrità, merita la fretta dell'amore: l'amore ha sempre fretta, chi ama è sempre in ritardo sulla fame di abbracci. Corrono, sospinti da un cuore in tumulto, perché hanno ansia di luce, e la vita ha fretta di rotolare via i macigni dall'imboccatura del cuore. L'altro discepolo, quello che Gesù amava, corse più veloce. Giovanni arriva prima di Pietro, arriva per primo a capire il significato della risurrezione, e a credere in essa. L'amato ha «intelletto d'amore» (Dante), l'intelligenza del cuore. Un detto medievale afferma: i sapienti camminano, i giusti corrono, solo gli innamorati volano. Chi ama o è amato capisce di più, capisce prima, capisce più a fondo. Vide i teli posati là. Giovanni entrò, vide e credette. Anche di Pietro è

(Continua a pagina 2)

(Continua da pagina 1)

detto che vide, ma non che credette. Giovanni crede perché i segni sono eloquenti solo per il cuore che sa leggerli. vanni ha il cuore pronto a bruciare la distanza tra Gerusalemme e il giardino, tra i segni e il loro significato, tra i teli posati là e il corpo assente. È pronto perché amato: «ti vedrò nell'amore avuto e dato./ Ma se altro è il tuo cielo,/ non ti vedrò Signore» (C.Cremonesi). Il primo segno di Pasqua è il sepolcro vuoto, il corpo assente. Nella storia umana manca un corpo per chiudere in pareggio il conto degli uccisi. Manca un corpo alla contabilità della morte, i suoi conti sono in perdita. Manca un corpo al bilancio della violenza, il suo bilancio è in deficit. Pasqua solleva la nostra terra, questo pianeta di tombe, verso un mondo nuovo, dove il male non vince, dove il carnefice non ha ragione della sua vittima in eterno, dove le piaghe della vita possono distillare guarigione. Pasqua: «Il buon profumo di Cristo è odore di vita per la vita» (2 Cor 2,16). (Lecture: Atti degli Apostoli 10,34a.37-43; Salmo 117; Colossesi 3,1-4; Giovanni 20, 1-9)

Rappuntamenti in Agenda

S. Rosario nel mese di Maggio

Giovedì 7 Maggio - ore 20,30

Località Dazio - presso fam. Merlo - Bordo - Via Garibaldi, 19

Giovedì 14 Maggio - ore 20,30

Località Vetriere - Giardino palazzo di Via G. Di Vittorio, 6

Giovedì 21 Maggio - ore 20,30

Località Maggi - Via Riccò, 48

Giovedì 28 Maggio - ore 20,30

Chiesa delle Vigne

Domenica 24 Maggio

ore 10,15

S.Messa della prima Comunione

Solennità' del Corpus Domini

Giovedì 11 Giugno

ore 20,30 - (in succursale) - Canto del Vespro

- processione Eucaristica verso la chiesa parrocchiale

- Benedizione Eucaristica

(Continua da pagina 1)

sabato» cioè renderlo sacro a Dio;

2. oppure ha il significato di riverire, rendere oggetto di rispetto e fiducia. In questo senso è usato in Ezechiele 36,23, dove Dio dice: «Io santificherò il mio nome da voi profanato in mezzo alle genti... e le genti conosceranno che io sono il Signore». Qui significa: «Io farò riverire la mia persona».

Anche nel Nuovo Testamento è usato in questo senso. Nella Prima Lettera di Pietro 3,15 troviamo questa strana espressione a riguardo di Cristo: «Santificare Cristo come Dio», col significato di riverire, adorare la divinità di Cristo.

• «Sia santificato il tuo nome» significa dunque: alla tua persona sia dato rispetto, venerazione, fiducia.

Rispetto, venerazione, fiducia

1. Gesù nella preghiera fa chiedere dunque il rispetto, la venerazione, la fiducia in Dio. E possiamo intendere: Padre, purifica anzitutto la conoscenza che gli uomini hanno di te!

L'ignoranza al riguardo di Dio è colossale nel mondo. È colossale anche in noi che ci crediamo cristiani. Infatti la nostra concezione di Dio è spesso infarcita di puerilità, di magismo, di paure. Cristo non tollera l'ignoranza su Dio. Purifichiamo la nostra fede da tutto ciò che deturpa la nozione genuina di Dio che Gesù ci ha trasmesso.

Gesù ha pregato in modo accorato così: «Questa è la vita eterna: che conoscano te... e colui che hai mandato» (Gv 17,3). Dalla conoscenza che abbiamo di Dio dipende la nostra salvezza! Siamo responsabili di tutte le nostre profanazioni mentali di Dio, di tutta la nostra ignoranza. L'ignoranza di Dio è l'assassinio della nostra fede!

2. Potremmo anche intendere le parole «sia santificato il tuo nome» così:

Padre, che io non ti profani in me, che tu possa occupare il posto esatto nella mia vita, il primo posto!

Dio è troppo sovente una delle tante cose della nostra vita, non è il centro. Dio è sovente una realtà sfumata che non tocca la nostra esistenza fino in fondo. Gesù ci insegna che questo problema deve starci a cuore più di tutti i problemi, e ci chiede di pregare anzitutto per questo.

INCONTRI DI FORMAZIONE PER ADULTI

SUL TEMA:

FAMIGLIA - EDUCAZIONE

Venerdì 22 Maggio 2009

- dalle ore 20,45 alle 22,30

EDUCARE ALL'ESSENZIALITÀ'

**Gli incontri si svolgono presso la società
operaia cattolica di Pontedecimo (Via
Campomorone)**

Restauro dell'Organo della nostra Chiesa parrocchiale

Presto avrà inizio il lavoro di restauro dell'organo della nostra Chiesa parrocchiale. Nei giorni 23 e 24 Aprile si sono svolte le operazioni preliminari di smontaggio dell'organo per essere trasportato nei locali della Ditta MARIN che effettuerà l'intervento di restauro. La durata dell'intervento è prevista intorno ai tre anni.

L'organo è stato costruito nel 1838 ed è pertanto uno degli elementi di maggiore antichità conservati nella nostra Chiesa.

Il costo complessivo dell'intervento è previsto in € 46.000,00.

Il lavoro di restauro è stato reso possibile grazie ad alcuni contributi, per una copertura totale della spesa.

Nei prossimi numeri del Notiziario verranno date ulteriori informazioni tecniche, storico-artistiche sull'argomento.

Raccolta effettuata la Domenica 19/04/2009

**per le popolazioni
dell'Abruzzo
colpite dal terremoto
€ 315,00**

Riguardo ai contributi e offerte per scopi di solidarietà :

" ... quello che facciamo è una piccola goccia nell'oceano. Ma l'oceano sarebbe meno vasto senza questa goccia."

(Madre Teresa di Calcutta)

SS. MESSE**Maggio**

Ven 1		per tutti i defunti
Sab 2	20,30:	per Giuseppe Card. Siri
Dom 3	8,30:	def.ti fam. Casanova
	10,15:	def. Eugenio
		def. Gino
		def.ta Maria Iose
Lun 4		def. Molinari Sandro
Mar 5		def.ti Lorenzo, Edima e Gaetano
Mer 6		def.ta Re Amalia
Gio 7		def.ti Giuseppe e Celeste
Ven 8		def.ta Zaffira
Sab 9	20,30:	def. Noli Aldo
Dom 10	8,30:	def. Ferrando Giovanni
	10,15:	per i def.ti della Croce Bianca
Lun 11		def.ta Albertina
Mar 12		def.ti Rosa e Paolo
Mer 13		def.ti Franco e Canneva
Gio 14		def. Bigotta Pierino
Ven 15		def.ti Giuseppe e Angela
Sab 16	20,30:	def. Dario
Dom 17	8,30:	def.ta Maria Pia
	10,15:	def. Repetto Giovanni
		def.ti fam. Barabino
		def.ta Pina Cola e Ferrando Leandro
		def.ta Assunta Lillo
Lun 18		def.ti Mario e Alma
Mar 19		def.ti Giuliano, Gina e Cesare
Mer 20		def.ta Rosita
Gio 21		def.ti fam. Lavagetto
Ven 22		def. Serafino
Sab 23	20,30:	def.ti Chiara e Damiano
Dom 24	8,30:	def. Ludovico
	10,15:	S. Messa prima Comunione
Lun 25		def.ti Nita, Ernesta e Matteo
Mar 26		def.ta Paola
Mer 27		def.ta Angiolina
Gio 28		def.ti Bruno e Salis Pasqualina
Ven 29		def.ti Francesco e Teodora
Sab 30	20,30:	def.ti Andrea, Filomena, Renato
Dom 31	8,30:	def.ta Maria Giuliana
	10,15:	def.ti Vincenzo e Maria
		def. Santo Merlo
		def.ti Giuseppe e Giovanna

Giugno

Lun 1		def. Molinari Sandro
Mar 2		per tutti i defunti
Mer 3		def. Casanova Giuseppe Armando
Gio 4		def.ti Lorenzo, Edima e Gaetano
Ven 5		per tutti i defunti
Sab 6	20,30:	def.ti Giuseppe e Celeste
Dom 7	8,30:	def.ti Garbarino Maria e Barbieri Domenico
	10,15:	def.ti Costantina e Lorenzo
Lun 8		def. Arnaldo
Mar 9		def.ti Rosa e Paolo
Mer 10		def.ti Santo e Teresa
Gio 11		def.ti Giuliano, Gina e Cesare
Ven 12		def.ti Antonio e Rosetta
Sab 13	20,30:	def.ti Andrea, Filomena, Renato
Dom 14	8,30:	def.ti Mattea e Fiorello
	10,15:	def. Repetto Giovanni
		def.ti fam. Parodi
		def. Santo Merlo
Lun 15		def.ti Agostino e Carolina
Mar 16		def.ti Maria e Ninni
Mer 17		def. Ernesto
Gio 18		def.ta Maria Pia
Ven 19		def. Aldo Sella
Sab 20	20,30:	def.ta Teresa
Dom 21	8,30:	def. Luigi
	10,15:	def. Raccuglia Salvatore
Lun 22		def.ti Nita e Angelo
Mar 23		def.ti fam. Lavagetto
Mer 24		def. De Guglielmi
Gio 25		def. Ludovico
Ven 26		def.ti Pellegrina e Ermenegildo
Sab 27	20,30:	def. Lorenzo
Dom 28	8,30:	def.ta Maria Giuliana
	10,15:	def.ti Bisso Maria e carlo
		def.ti Maria e Lorenzo Ottonello
		def. Gino
Lun 29		def.ta Angiolina
Mar 30		per tutti i defunti

**Per ricevere il Notiziario Parrocchiale per posta elettronica basta farne richiesta
all'e-mail : parrocchias.ambrogio@tiscali.it**